

con pericolo, e danno dell' amico contro ogni legge divina ed umana, servendosi del territorio di quello con detrimento di lui, avendo il proprio, ed i propri confini, per dove più da vicino possono fare lo stesso. Ma gli Uscochi non sono buoni di far impresa senza soperchieria, nè per altro fine, che per assassinare, ed i ministri arciducali non riceverebbero beneficio alcuno, se combattessero i loro confini, dove troverebbero la resistenza, e non comodo di rubare. Il valore degli Uscochi è insidiare i deboli, uccidere, e spogliare chi non si difende. Non si potrà mostrar mai un'azione fatta in campagna da loro, nè che mai abbiano difeso un luogo assalito: ognun sa con qual vigliaccheria voltarono le spalle nell' assalto di Petrina, e qual danno causò nell' esercito cristiano la lor infame fuga. Non potrà alcun dire, che abbiano mai fatto una scaramuccia; non sanno che cosa sia scaramucciare; se sono molto superiori, danno la caccia, o se non superano di molto, la ricevono: mai non hanno impedita una incursione de' Turchi; anzi è cosa meritevole da essere saputa, che molte volte i Turchi hanno fatte delle scorrerie sino a Segna, e fatti de' prigionieri a vista della città, e sempre in tempo, che gli Uscochi erano fuori alle prede, avendo i Turchi a bello studio elette sempre tali occasioni, che avrebbero dovuto indurre i governatori di quella città a ritenere la guardia dentro, e levare l' opportunità a' Turchi di scorrere senza rispetto, quando loro fosse stata più cara la difesa del paese, che la porzione delle ruberie. Ma i loro protettori quando trattano con persone informate, dicono che gli Uscochi di Segna sono un propugna-